



Qui a destra, Sting nel film «Dune». Sotto, il musicista in concerto col Police



In scena i libertini di Tondelli

REGGIO EMILIA — Debutta questa sera al Teatro Asolati di Correggio (a pochi chilometri da Gian Franco Zanetti) lo spettacolo «Altri libertini», tratto dall'omonimo romanzo di Pier Vittorio Tondelli e diretto da Gian Franco Zanetti. Lo spettacolo — che dopo l'anteprima di questa sera sarà ripreso dai primissimi di gennaio per un buon giro di repliche — ripercorre le storie controverse e talvolta ambigue dei giovani protagonisti del romanzo di Pier Vittorio...

La morte del regista Gherasimov

MOSCA — Lutto nel mondo del cinema per la scomparsa del regista Serghel Gherasimov, uno dei registi più consacrati e caratterizzati della vecchia guardia del cinema sovietico. Nato a Stotousk, negli Urali, nel 1906 (ma alcune fonti parlano del 1896), Gherasimov fu spesso al centro di polemiche. In Occidente, per la sua stretta adesione ideologica alla ortodossia del regime; in patria, per aver scritto ex attore di realizzare film di una certa risonanza. Sostentore di un realismo strettamente legato alla battaglia so-

cialista, Gherasimov s'impose con «I sette coraggiosi», su un gruppo di giovani impegnati nell'antico regime. «Komsomol», sulla costruzione di una città socialista nella taiga siberiana, e «Il maestro», sulla figura di un giovane insegnante che realizza la collaborazione di oltre mille tra insegnanti ed educatori. Ma fu soprattutto dopo la guerra che ottenne il definitivo successo, dirigendo l'antico «La giovane guardia», dedicato alla lotta clandestina contro i tedeschi in Ucraina. Con gli anni, però, Gherasimov cambiò stile, sperimentando nuove tecniche espressive (interessante è l'adattamento de «Il piacere Don») fino a firmare, nel 1962, «Uomini e bestie», un film (moderatamente) di denuncia sui guasti culturali, politici, sociali provocati dallo stalinismo.

Videoguida

Raidue, ore 23.15

Così parlò Fernand Braudel



Per ricordare la figura e l'opera di Fernand Braudel, scomparso in questi giorni, Raidue trasmette alle 23.15 un'intervista al celebre storico realizzato dalla rubrica Cronaca. I tempi di lunga durata: nella storia, l'approccio ai «moti lenti» e profondi della storia, contro una storiografia volta invece a presentare solo gli eventi più clamorosi e appariscenti, l'economia nel mondo capitalistico e il futuro dell'umanità sono alcuni dei temi affrontati nella conversazione, che viene commentata in studio con un dibattito tra il presidente del Senato Amintore Fanfani e l'ex presidente della Camera Pietro Ingrao, condotto da Renato Parascandolo. L'intervista era stata presentata per la prima volta nel luglio del '84.

Raiuno: le erbe al mercato

Al Mercato del sabato, questa settimana, ci sono le erbe medicinali. Luisa Rivelli, giornalista economica di Tg1 che ogni settimana (alle 12.05 su Raiuno) affronta i problemi della borsa della spesa, ha chiamato nello studio di Napoli, in cui si registra la trasmissione, un esponente della federazione farmacisti e una studiosa di piante medicinali, L'erboristeria è, infatti, il primo mercato d'attualità, in un momento in cui tutte le città aprono negozi di «erbe» ed in cui le piante medicinali sembrano conoscere un dimenticato successo: ma ci sono davvero vantaggi nell'usare i prodotti dell'erboristeria anziché quelli della farmacia? Per il «mercato» dell'usato verrà affrontato il problema delle auto d'occasione, un settore che sta conoscendo un vero boom. Ma come garantirsi un buon acquisto? Ancora, si affronterà il problema della disoccupazione. Per il mercato finanziario si parla di investimenti e viene presentata la hit parade dei titoli di borsa.

Raiuno: Bramieri e Fantastico

Gino Bramieri, dopo anni di varietà e di rivista, sta conoscendo una nuova primavera. Sono momentaneamente a Broadway, lo spettacolo in scena al Sistina di Roma, lo ha riportato al successo — oltre che del pubblico — anche della critica. È proprio una scena dello spettacolo che verrà proposta, in diretta, nel corso di Fantastico. Il lungo sabato sera di Raiuno condotto da Pippo Baudo. Ospiti della trasmissione Michele Albertone, «uomo della fortuna» per i concorrenti ai premi settimanali, Beppe Grillo con il suo notiziario, Enrico Montesano, Marcello ed Anna Oxa. La terza giornata del girone di ritorno della gara «under 21» è dedicata alla canzone con Anna Bussettini e Katia Calisti.

Raitre: le canzoni di Baigiera

Un lungo «video», o meglio sei canzoni sceneggiate, che raccontano Trieste. È questa la «traccia» di Tempi di neon, il programma messo in onda da Raitre alle 15.40, nato sulle canzoni di Angelo Baigiera. Ma questa trasmissione ha soprattutto il carattere di una scommessa (una scommessa vinta) tentata dalla Rai del Friuli-Venezia Giulia, una delle sedi regionali più attive, che da tempo collabora addirittura con tv regionali di altri paesi, dall'Austria alla Svizzera, dalla Francia al Canada. La Rai di Trieste, con cui è delle regioni del Nord, vengono penalizzati dal centro, con Tempi di neon la Rai di Trieste ha dimostrato di riuscire a mettere in piedi uno spettacolo di qualità, praticamente a costo zero. La regia è di Lilla Cepalà, che ha lavorato insieme a Fabio Omero, Miriam Firovich e Pier Paolo Sacconi, oltre a collaborare con Angelo Baigiera, arrivato in questa città come giocatore di pallacanestro.

Raiuno: si parla di impotenza

Per la prima volta in tv un programma di medicina affronta un problema di grande attualità scientifica, sociologica e umana come l'impotenza. Check up, in onda alle 12.30 su Raiuno tratterà questo argomento molto delicato nei suoi aspetti fondamentali, endocrinologico, psichiatrico e urologico. Per illustrare il problema sono stati invitati il prof. Tullio Lotti, il prof. Aldo Isadori, ed il prof. Paolo Pancheri.

Scegli il tuo film... POLTERGEIST (Raidue, ore 20.30) Chi non fosse ancora saturo di domestici brividi dopo Il presagio e La maledizione di Damien appena trasmessi da Italia 1, può continuare la sua frequentazione di forze occulte mafiose e birichine con questo lavoro recente (1982) di Tobe Hooper (piccolo maestro dell'orrore diventato famoso con Non aprire quella porta). Che, come sottotitolo ha: «Demoniache presenze». Insomma, siete avvertiti. In una quietà e linda cittadina americana trascorre una vita altrettanto placida la famiglia Freeling, moglie, marito e tre figli. Poi, una sera, la piccola Carol inizia a parlare col televisore. Nulla di strano, direte... Solo che la poveretta di lì è un poco scomparse. Ed è l'inizio di una sarabanda di spiriti e spiritelli alquanto arrabbiati. Il motivo lo scoprirete da voi. Con Craig T. Nelson, Jobeth Williams (la signora per bene del Grande freddo), Dominique Dunne. Come sempre vincente la sceneggiatura di Spielberg. I TARTASSATI (Canale 5, ore 14.10) Il timido tentativo compiuto nel '59 da Steno di puntare il dito contro uno dei vizi inveterati dell'italiano medio, quello dell'evasione fiscale, lascia presto il passo alla via comica di Toib-Cavalier-Pezella che cerca di corrompere Aldo Fabrizi-maresciallo Toponi, scrupoloso graduto della Tripartita. Una curiosità: nel film compare Louis De Funès, ai tempi ancora lontano dai suoi fasti maggiori. SFIDA A WHITE BUFFALO (Retequattro, ore 20.30) Il West rivisitato da J. Lee Thompson nel '77, perde tutto il suo sapore di uomini e frontiere, per diventare semplice scenario adattato all'ennesima storia avventuroso-spettacolare da apprezzare nella conferenza ma da dimenticare subito dopo. E dire che la trama secondo paranoia Will Bill Hickock e Charlie Dasso, alleati nella caccia a un gigantesco bisonte bianco (realizzato da Carlo Rambaldi) che ha appena ucciso la figlia del capo Sioux. Buono il cast: Charles Bronson, Will Sampson (era l'indiano di Qualcuno volò sul nido del cuculo) e Kim Novak. PIRANA (Eurotv, ore 20.30) Indovinate dove una flotta di americani solazzioni sta per festeggiare l'inaugurazione di uno stabilimento balneare? A valle di un bell'albergo di pirata. I voraci pesciolini avranno il loro da fare. Girato nel '78, e interpretato da Bradford Dillman e Heather Menzies, PIRANA è l'opera prima di un giovane regista in gamma, cresciuto alla scuola di Roger Corman: è quel Joe Dante che avrebbe filmato qualche anno dopo, al servizio di Spielberg, il divertente Gremglina.

Sting, cattivo da amare

Sottile, impalpabile, elegantissimo. Un jazz che non è jazz, un rock che non è rock. E lui, Gordon Sumner, noto semplicemente come Sting, raccoglie non solo critiche lusinghiera, ma anche tributi da rock star quale forse non è e non vorrebbe essere.

Strano, perché di prove convincenti il biondo cantante inglese che sta per arrivare in Italia (sarà il 3 e 4 dicembre a Roma e il 6 e 7 a Milano) ne ha date parecchie in passato. Come attore, magari, e certamente come voce solista e chitarrista di un gruppo che negli anni del rock ha lasciato, per ora, cinque album e un'incantevole profumo di novità. Ed ecco che Sting, vedovo per scelta dei suoi Police, seppure temporaneamente, si veste di nuovo e torna a vecchi amori riscoperti con intelligenza. Un jazz che non è jazz, si diceva, ma costruito con i migliori...



Sting nel film «Dune»

Il personaggio Martedì a Roma il primo concerto del celebre cantante. Dai Police al film «Dune», la carriera di un artista eclettico in bilico tra rock e jazz

«Invece no, Jazz, o quasi jazz. Sicuramente non fusione, perché tutto c'è in questo «sogno delle tartarughe blu» tranne che l'ansia di far collimare più stili. Le sorprese cominciarono ad arrivare con la formazione della band. In effetti, quando il reggae si potesse mettere insieme per realizzare suoni nuovi. C'è Darryl Jones al basso, rubato al gruppo di Miles Davis (e la sua assenza al recente concerto di Milano del trombettista nero si sentiva parecchio); c'è Branford Marsalis al sax, capace di suoni avvolgenti e di caratura tecnica notevole; c'è Kenny Kirkland alle tastiere. E poi, ancora, Omar Hakim alle percussioni, strappato al Weather Report, Janice彭登ardis e Doleite McEornid, che diedero in passato forza all'impatto scenico del Talking Heads, ad assicurare le voci di sfondo. Un supergruppo che sfida ogni corrente, insomma, senza contare che lui, lo Sting blondissimo e corteggiato dalle copertine, scatenò lo stesso agguagliandosi attorno a una chitarra discreta ma sempre presente. E non manca proprio nulla in questo «Sogno delle tartarughe blu» dello stile Police, c'è il jazz puro, anche se appena accennato, nel brano che dà il titolo all'album, c'è il reggae scanzonato e perfettissimo di Live in the seventh wave, c'è la grezza atmosfera notturna di Moon over Bourbon Street, il pezzo decisamente più centrato dove, come ha scritto qual-

unque avrebbe fatto furore. Invece no, Jazz, o quasi jazz. Sicuramente non fusione, perché tutto c'è in questo «sogno delle tartarughe blu» tranne che l'ansia di far collimare più stili. Le sorprese cominciarono ad arrivare con la formazione della band. In effetti, quando il reggae si potesse mettere insieme per realizzare suoni nuovi. C'è Darryl Jones al basso, rubato al gruppo di Miles Davis (e la sua assenza al recente concerto di Milano del trombettista nero si sentiva parecchio); c'è Branford Marsalis al sax, capace di suoni avvolgenti e di caratura tecnica notevole; c'è Kenny Kirkland alle tastiere. E poi, ancora, Omar Hakim alle percussioni, strappato al Weather Report, Janice彭登ardis e Doleite McEornid, che diedero in passato forza all'impatto scenico del Talking Heads, ad assicurare le voci di sfondo. Un supergruppo che sfida ogni corrente, insomma, senza contare che lui, lo Sting blondissimo e corteggiato dalle copertine, scatenò lo stesso agguagliandosi attorno a una chitarra discreta ma sempre presente. E non manca proprio nulla in questo «Sogno delle tartarughe blu» dello stile Police, c'è il jazz puro, anche se appena accennato, nel brano che dà il titolo all'album, c'è il reggae scanzonato e perfettissimo di Live in the seventh wave, c'è la grezza atmosfera notturna di Moon over Bourbon Street, il pezzo decisamente più centrato dove, come ha scritto qual-

C'ERA UNA VOLTA... — Regia: Eric Weston. Sceneggiatura: Wanda Dell e Eric Weston dal romanzo «Marvin & Tige». Interpreti: John Cassavetes, Billy Dee Williams, Denise Nicholas-Hill. Musica: Patrick Williams. Fotografia: Brian West. USA, 1982. Solo e intristito, Marvin (appunto Cassavetes) s'avverrebbe velocemente verso l'autodistruzione se non incontrasse una sera, nel parco di Atlanta, un ragazzino nero di undici anni, Tige (Gibran Brown), appena rimasto orfano. La madre, disperata e oberata di debiti, si era uccisa la notte precedente, e anche lui, infreddolito e solo, vuole farla finita con un coltello. Naturalmente i due fanno amicizia: si parlano, si scaldano, si tengono compagnia. E diventano, appunto, come un padre e un figlio. Marvin convince quello scricchiolato nero, vispo e intelligente, a non rubare più nei supermercati e a non dire parolacce; mente Tige lo ripaga con un affetto immenso, che ridà all'uomo la voglia di vivere. «Non bevo per bere. È che non ho una buona ragione per smettere», aveva detto all'inizio l'acciaccato Marvin. Tige diventa, in pochi giorni, la «buona ragione» che gli serve.

Ma Atlanta è fredda d'inverno, e i soldi sono pochi. Va a finire che il piccolo si



John Cassavetes e Gibran Brown in «C'era una volta...»

armata di polmonite ed entra in coma. Chi pagherà l'ospedale? Con la pena nel cuore, Marvin si mette alla ricerca del vero padre di Tige, lo trova (è un ricco borghese nero che si è rifatto una famiglia, ma riceve solo minacce. Poi, però, l'uomo ci ripensa, chiede scusa e corre al capezzale di Tige. Che ovviamente si riprende e vuole tornare a vivere nella lurida catapecchia di Marvin. Il padre vero scappa, Tige protesta, al povero Marvin non resta che fare appello alla propria sensibilità per favorire la riappacificazione. Nell'ultima scena vediamo Tige, ripulito e ben vestito, che va a trovare con qualche imbarazza il povero Marvin. Ma nessuno dei due piange, perché il loro affetto durerà in eterno. Rielaborando per lo schermo il best seller di Frankina Glass, scritto da Marvin e Tige, il regista Eric Weston voleva probabilmente rendere omaggio a quel film che, dal Monello in poi, hanno commosso intere generazioni di grandi e piccoli. L'operazione, a suo...

Michele Anselmi ● Al cinema Rivoli di Roma

Programmi Tv Raiuno 10.00 IL GRANDE TEATRO DEL WEST - Telefilm et'impostore 11.00 IL MERCATO DEL SABATO - Programma di Luisa Rivelli (1ª parte) 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH 12.05 IL MERCATO DEL SABATO - 2ª parte 12.30 CHECK-UP Programma di medicina 13.30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di... 14.00 PRISMA - Settimanale di spettacolo del Tg1 14.30 SABATO SPORT - Pugnoli. Nuoto 16.30 SPECIALE PARLAMENTO - A cura di Gianni Colletta 17.05 IL TRIO DRAC - Cartone animato «Che razza di modi Dr. Dread» 17.25 ESTRAZIONE DEL LOTTO 17.30 LE RAGIONI DELLA SPERANZA - Un germe di giustizia 17.40 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sera 17.55 CONCERTO SIMFONICO OFFERTO DALLA RAI IN ONORE DI SUA SANTITÀ GIOVANNI PAOLO II IN OMAGGIO DEI PARTECIPANTI AL SINODO DEI VESCOVI 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG 20.30 FANTASMA - Con Pippo Baudo (9ª trasmissione) 23.30 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA RaiDue 10.00 GIORNO D'EUROPA - A cura di Gianni Colletta 10.30 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sera 10.45 TEATRO: PROCESSO PER L'OMBRA DELL'ASINO 12.30 TG2 START - TG2 ORE TREDECIME - TG2 MEDICINA 13.30 TG2 - BELLA ITALIA - Città, paesi, uomini e cose da difendere 14.00 DSE CUORI APERTA 14.30 TG2 FLASH - ESTRAZIONI DEL LOTTO 14.40-16 TANDEN - Super G. strategia, giochi elettronici 16.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA - Telefilm 16.30 PANE E MARZELLATA 17.30 TG2 - FLASH 17.35 PARTITA DI PALLACANESTRO DI CAMPIONATO 18.30 TG2 - SPORTSERA 18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm di banda della mattassia 19.48 TG2 - TELEGIORNALE - TG2 - LO SPORT Prossimamente - DEMONIACHE PRESENZE - Film, regia di Tobe Poltergeist, con Craig T. Nelson, Jobeth Williams 22.25 TG2 - STASERA 22.35 SPECIALE PARLAMENTO - Piano energetico 23.15 OMAGGIO A FERNANDO BRAUDEL 00.20 TG2 - STANOTTE 00.30 NOTTE SPORT - A cura della redazione sportiva del Tg2 Raitre 9.30 RISORSE PER LO SVILUPPO - Convegno della Confindustria 12.28 A LUCE ROCCA - The Beatles 13.30 CASERTA VECCIA - XV insegnamento di settembre al Borgo 14.00 GIAGUARO - Film con Philip Savador e Amy Austria

Il film «C'era una volta...» con Cassavetes Atlanta, Usa: storia di un monello nero John Cassavetes e Gibran Brown in «C'era una volta...»

Italia 1 8.30 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm 9.00 VITE E CONQUISTE DEL WEGON - Telefilm 9.50 FANTASLANDIA - Telefilm 10.50 OPERAZIONE LADRO - Telefilm 11.45 QUINCY - Telefilm 12.57 LA DONNA BIONCA - Telefilm 13.20 HELP - Gioco a quiz 14.15 SPORT - Americanball 16.00 BIR BURN BARN 17.00 MUSICA È - A cura di M. Seymand 18.50 GIOCO DELLE COPPE - Gioco a quiz 19.30 HAPPY DAYS - Telefilm 20.00 KISS ME LUCIA - Cartoni animati 20.30 SUPERCAR - Telefilm 21.30 STREETHAWK IL FALCO DELLA STRADA - Telefilm 22.30 AUTOMAN - Telefilm 23.30 GRAND PRIX - Settimanale di automobilismo 00.30 DEE JAY TELEVISION

Radio RADIO 1 GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onde medie: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57; 9 Week-end: 11.43 Lantana magica: 12.26 Eleonora Duse: 14.03 1985: meno 15 su Duemila: 18.30 Doppio gioco: 20.35 Ci siamo anche noi: 21.30 Gallo nera: 22.27 Ma ora verranno le stelle: 23.05 la telefonata. RADIO 2 GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.45, 19.30, 22.30, 6 G8 anni Trenta: 9.32 Cosa dell'altro mondo: 11 Long Playing Ht: 17.55 Concerto sinfonico: 19.55 Eccezzera e Cera; 21 Concerto sinfonico. RADIO 3 GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45; 23.53, 6 Profumo: 6.55-8.30 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina: 10 il mondo dell'economia; 12 Una stazione del Scale: 15.30 Folclore; 17-19.15 Specio Tre; 21.10 Pianoforum '85; 23 il jazz.

